

*Gli emendamenti ammissibili al decreto Omnibus. Oggi saranno individuati i segnalati*

# Patto fiscale, si avvicina lo scudo

## Vicina anche la proroga al 2027 per calciatori e impatriati

DI MARIA MANTERO

**P**iù vicino lo scudo fiscale retroattivo per coloro che aderiscono al concordato preventivo biennale. L'emendamento della maggioranza, al dl Omnibus (dl 113/24) a firma Fausto Orsomarso (FdI), Massimo Garavaglia (Lega) e Dario Damiani (FI) ha passato il vaglio dell'ammissibilità degli emendamenti, ieri, in commissione finanze e bilancio del Senato, e sarà votato nella sua formulazione originaria. Non solo. Superano il test di ammissibilità anche la proroga al regime fiscale agevolato per lavoratori e sportivi che si trasferiscono in Italia, mentre è stata bloccata la possibile remissione in bonis per le comunicazioni all'Enea sul bonus 110%. Entro questa settimana, inoltre, dovrebbe arrivare anche la proposta del Governo sul bonus beffana, che anticipa gli effetti del bonus già sul 2024 trasformandolo in bonus nella tredicesima.

Tra i 726 emendamenti passati a setaccio ieri, sono state bollate come improponibili e quindi respinte un 237 proposte di modifica. Oggi invece i lavori della commissione si dedicheranno ad individuare i segnalati, così da poter procedere con la votazione degli emendamenti tra martedì e mercoledì prossimo.

Tornando all'emendamento delle tre forze di maggioranza FI, Lega e FdI per rilanciare l'adesione al concordato preventivo biennale, da questo il governo si aspetta un extraggettito utilizzabile in sede di bilan-

cio, soprattutto, come ha ricordato ancora ieri in un'intervista radiofonica il viceministro dell'economia Maurizio Leo, "per venire incontro al ceto medio con reddito tra i 35 e i 60 mila euro". Lo scudo fiscale prevederebbe un ravvedimento speciale per sanare le annualità dal 2018 al 2023 e ancora accertabili dalle Entrate, con un'aliquota diversificata a seconda della base imponibile da sanare.

Più precisamente, si calcolerà, per determinare la base imponibile, la differenza tra reddito dichiarato, in ognuno dei sei anni, e l'incremento dello stesso calcolato con aliquota variabile.

Il tutto per invogliare circa 2,7 mln di partite Iva, soggetti Isa, all'adesione al patto anticipato di due anni dalle tasse. Le commissioni hanno fatto scattare il semaforo verde anche per l'emendamento che proroga il regime fiscale agevolato per lavoratori e sportivi che vengono in Italia e che prevede l'applicazione del regime di favore a chi porta la residenza in Italia entro la fine del 2027 oppure (entro la stessa data) firma un contratto con una società sportiva italiana. Tra gli inammissibili invece la nuova remissione in bonis degli obblighi di trasmissione all'Enea delle schede descrittive e delle asseverazioni ecobonus e superbonus. Risultano ritirati sia l'emendamento sulla patente a crediti nell'edilizia sia quello sul limite dei mandati nelle elezioni dei Consigli degli ordini forensi.

— © Riproduzione riservata — ■

